



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 20/24 DEL 30.06.2022

Oggetto: Legge regionale n. 3/2022, art. 13, “Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento”, comma 2, lettera c). Indirizzi operativi.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ricorda che i cambiamenti demografici sono un tema che attraversa trasversalmente le priorità proposte dalla Commissione Europea per la programmazione della spesa in tutti i settori di intervento dei fondi Strutturali e di Investimento Europei, sia per il periodo di programmazione 2014-2020, che per il nuovo ciclo di programmazione. Parimenti il tema della lotta allo spopolamento rappresenta l'obiettivo a tendere di tutte le strategie territoriali che la Regione Sardegna sta sostenendo e intende realizzare nel ciclo di programmazione 2021-2027.

I dati ISTAT mostrano una continua riduzione della popolazione in tutto il territorio italiano; il decremento si concentra prevalentemente nel Mezzogiorno e in Sardegna. A risentire maggiormente di questo fenomeno sono i piccoli comuni, soprattutto quelli che si trovano nelle aree interne della Sardegna.

Le analisi effettuate evidenziano il permanere di un progressivo spopolamento nelle aree non urbane nonché il perdurare degli svantaggi naturali o demografici, determinati da numerosi fattori, fra i quali: la ridotta dimensione degli operatori economici nonché la modesta propensione aggregativa, la marginalità sociale e la contrazione del sistema dell'offerta dei servizi a livello locale, nonché la scarsa valorizzazione degli attrattori territoriali.

Per tale motivo il Programma Regionale di Sviluppo (PRS 2020-2024), approvato dalla Giunta con la Delib.G.R. n. 9/15 del 4.3.2020 e approvato dal Consiglio con la Risoluzione n. 4/2 del 11.3.2020, definisce il quadro strategico delle misure volte a contrastare e/o contenere il fenomeno dello spopolamento (Strategia 3.3.3), incentivando da un lato i residenti a non abbandonare il loro territorio e dall'altro rilanciando l'economia e incrementando i consumi al fine di poter fornire i servizi necessari per attrarre nuovi residenti.

L'Assessore sottolinea che il contrasto allo spopolamento delle aree interne della Regione deve necessariamente passare attraverso un approccio che coniuga interventi di tipo infrastrutturale con interventi a sostegno dei servizi sociali e alla persona, nonché azioni ad hoc finalizzate ad incrementare le opportunità lavorative, anche attraverso la creazione di nuova impresa.



Con particolare riguardo a quest'ultimo punto, prosegue l'Assessore, la legge regionale n. 3 del 9 marzo 2022, "Legge di stabilità 2022", all'art. 13, ha programmato una pluralità di interventi finalizzati a contrastare il fenomeno dello spopolamento prevedendo di supportare lo sviluppo imprenditoriale nei piccoli comuni.

L'art. 13, comma 2, prevede che "la Regione è autorizzata a concedere, nel territorio dei comuni della Sardegna aventi alla data del 31 dicembre 2020 popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, contributi: ...c) a fondo perduto, nella misura di euro 15.000 per l'apertura di un'attività o unità locale o per il trasferimento dell'azienda nel territorio oggetto di agevolazione. Il contributo è elevato a euro 20.000 quando l'avvio o il trasferimento aziendale determina un aumento dell'occupazione".

L'Assessore ricorda altresì che il citato articolo prevede uno stanziamento di euro 20.000.000 per ciascuna delle tre annualità, 2022, 2023 e 2024.

L'Assessore ricorda ancora che, nell'ambito delle azioni a supporto dei territori, il Centro Regionale di Programmazione ha in essere un accordo specifico con il Sistema Camerale Sardo finalizzato ad accompagnare la Regione nel processo di programmazione territoriale al fine di garantire una capillare animazione territoriale, divulgazione e informazione, nonché momenti di supporto operativo alle imprese esistenti ed in fase di costituzione.

Al fine di dare piena ed immediata operatività al succitato comma 2, lettera c), l'Assessore propone di individuare, in analogia con la sperimentazione già effettuata nell'ambito della Programmazione Territoriale, le Camere di Commercio della Sardegna, rappresentate dall'Unione delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Sardegna, con la Camera di Commercio di Sassari, quale soggetto attuatore per la gestione della misura prevista dall'art. 13, comma 2, lettera c), della L.R. n. 3/2022, per l'erogazione dei contributi finalizzati all'apertura di un'attività o unità locale o per il trasferimento dell'azienda nel territorio oggetto di agevolazione.

In considerazione del quadro delineato, l'Assessore propone di destinare euro 20.000.000 dell'annualità 2022, di cui alla legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 13, comma 2, lettera c), all'attuazione delle misure specifiche di supporto ai comuni con meno di 3.000 abitanti, individuando quale soggetto gestore ed erogatore il sistema delle Camere di Commercio della Sardegna nonché di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione di provvedere agli atti di competenza.

L'Assessore sottolinea altresì che, al termine delle erogazioni di cui all'annualità 2022, sarà possibile effettuare una valutazione in ordine ai contributi concessi e alla localizzazione delle nuove imprese e, di conseguenza, per il 2023 e 2024 prevedere una eventuale misura di equità territoriale.



L'Assessore precisa che le risorse saranno erogate sulla base del principio dell'aiuto di stato più favorevole applicabile al momento dell'emanazione dell'avviso, riferibile ad oggi al "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina", e in alternativa al regime de minimis di cui al Reg. n. 1407/2013.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione sulla proposta in esame

DELIBERA

- di destinare 20.000.000 dell'annualità 2022, di cui alla legge regionale n. 3 del 9 marzo 2022, art. 13, comma 2, lettera c), all'attuazione delle misure specifiche di supporto ai comuni con meno di 3.000 abitanti, individuando, quale soggetto gestore ed erogatore, il sistema delle Camere di Commercio della Sardegna;
- di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione di provvedere agli atti di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas